



## #StopArmiEgitto

### Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Giulio Regeni: le forniture militari all'Egitto sono inaccettabili, il ministro Di Maio faccia chiarezza

In relazione all'audizione del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, on. Luigi Di Maio, presso la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Giulio Regeni, prevista per oggi, giovedì 16 luglio alle ore 14.00, invitiamo il Ministro a **chiare ufficialmente se è stata concessa l'autorizzazione** alla fornitura all'Egitto delle due fregate Fremm già destinate alla Marina Militare italiana (la Spartaco Schergat e la Emilio Bianchi).

Rinnoviamo inoltre la **richiesta al Governo di sottoporre all'esame e al parere delle Camere** la fornitura all'Egitto di altre quattro fregate, 20 pattugliatori, unitamente a 24 caccia multiruolo Eurofighter e 20 aerei addestratori M346 ed altro materiale militare del valore tra i 9 e gli 11 miliardi di euro. La legge 9 luglio 1990 n. 185 stabilisce infatti il divieto ad esportare armamenti "verso i Paesi in stato di conflitto armato, in contrasto con i principi dell'articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, fatto salvo il rispetto degli obblighi internazionali dell'Italia o le diverse deliberazioni del Consiglio dei Ministri, **da adottare previo parere delle Camere**" (art.1, c.6 a).

La medesima legge esplicita inoltre **il divieto ad esportare armamenti** "verso Paesi la cui politica contrasti con i principi dell'articolo 11 della Costituzione" (art.1, c.6 b) e verso i Paesi "i cui governi sono responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani, accertate dai competenti organi delle Nazioni Unite, dell'UE o del Consiglio d'Europa" (art.1, c.6 d). In proposito segnaliamo che il "**Comitato contro la tortura delle Nazioni Unite**, con uno specifico rapporto ([A/72/44](#)) inviato all'Assemblea Generale nel maggio del 2017, ha accertato tali violazioni giungendo "alla conclusione inevitabile che **la tortura è una pratica sistematica in Egitto**".

Anche il **Parlamento europeo** ha evidenziato in due specifiche risoluzioni ([Risoluzione 13 dicembre 2018](#) e [Risoluzione 24 ottobre 2019](#)) che in Egitto "continuano a essere commesse **gravi violazioni del diritto alla vita** attraverso la magistratura che ha emesso ed eseguito un numero mai così elevato di condanne a morte contro molti individui – minori inclusi – in particolare a seguito di processi militari e di massa privi delle garanzie minime di un processo equo".

Per questo **rinnoviamo il nostro appello al Governo a sospendere tutte le esportazioni in atto e i contratti corso di autorizzazione per forniture di armamenti e sistemi militari all'Egitto** fino a quando le autorità egiziane non faranno piena luce sulla morte del giovane ricercatore italiano, barbaramente torturato e ucciso nel loro Paese.

Ricordiamo, inoltre, che le esportazioni di armamenti e sistemi militari non fanno parte delle normali pratiche commerciali con un Paese estero ma sono sottoposte, oltre che alla già citata legge nazionale, alle norme del **Trattato sul commercio di armi** (Arms Trade Treaty) ratificato dall'Italia il 2 aprile 2014 che sanciscono il divieto ad esportare armamenti quando "possono

contribuire a minacciare la pace e la sicurezza” e “possono essere utilizzati per commettere o agevolare una grave violazione del diritto internazionale umanitario”. Evidenziamo che l’Egitto non ha sottoscritto tale Trattato e, pertanto, non è in grado di fornire alcuna garanzia, giuridicamente rilevante, che non userà i sistemi militari e le armi fornite dall’Italia per scopi illegittimi e contrari alle norme del Trattato.

Cogliamo l’occasione per sollecitare il Governo a ottenere **l’immediato e incondizionato rilascio di Patrick Zaky**, lo studente dell’università di Bologna da oltre cinque mesi detenuto senza processo nella prigione di Tora. **Ribadiamo ai genitori di Giulio Regeni** la nostra vicinanza, la nostra solidarietà e il nostro sostegno alla loro richiesta alle autorità di fare piena luce sull’uccisione di loro figlio affinché si giunga al più presto a verità e giustizia.

16 luglio 2020

*per ulteriori informazioni:*  
[segreteria@disarmo.org](mailto:segreteria@disarmo.org) - 328/3399267

**STOP**  
**ARMI ALL’EGITTO**

CONDIVIDI

**#STOPARMIEGITTO**

